



وَأَطِيعُوا اللَّهَ وَرَسُولَهُ وَلَا تَتَّخِذُوا فَتَقَشُلُوا وَتَذْهَبَ رِيحُكُمْ
 وَاصْبِرُوا إِنَّ اللَّهَ مَعَ الصَّابِرِينَ.
 وَقَالَ رَسُولُ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ:
 وَلَا تَحَاسَدُوا، وَلَا تَبَاغَضُوا، وَلَا تَدَابَرُوا، وَكُونُوا عِبَادَ اللَّهِ
 إِخْوَانًا.

**CON L'AUSPICIO DI POTER PASSARE TANTI
 ALTRI CENTO ANNI COLMO DI AMORE PER LA
 PATRIA E IL POPOLO**

Onorevoli Musulmani!

Siamo nel centenario del coronamento della nostra Guerra d'Indipendenza con la vittoria, della rinascita del sole dell'indipendenza sul nostro paese e della proclamazione della nostra Repubblica. Possa Il Signore l'Altissimo consentire alla nostra amata nazione di fare cose in linea con il suo consenso per molti secoli a venire. Possa il nostro Stato durare per sempre e rendere felice la nostra nazione.

Cari Musulmani!

Per cento anni abbiamo superato tutte le difficoltà con la grazia e la misericordia del nostro Signore e la lungimiranza e l'accortezza della nostra nazione. Abbiamo fatto molta strada per diventare uno Stato forte.

وَأَعْتَصِمُوا بِحَبْلِ اللَّهِ جَمِيعًا وَلَا تَفَرَّقُوا
 “Non perdetevi d'animo, non vi affliggete: se siete credenti avrete il sopravvento.”¹ Secondo il versetto, con la forza che abbiamo ricevuto dalla nostra fede, non ci siamo arresi, non siamo crollati, non abbiamo mai abbandonato la speranza nel nostro Signore.

وَأَعْتَصِمُوا بِحَبْلِ اللَّهِ جَمِيعًا وَلَا تَفَرَّقُوا
 “Aggrappatevi tutti insieme alla corda di Allah e non dividetevi tra voi.”² siamo diventati soggetto al versetto. Non abbiamo compromesso la nostra unità e la nostra solidarietà. Siamo diventati casa gli uni per gli altri con la consapevolezza della fratellanza. Il nostro Profeta (pbsl) disse: “Non invidiatevi a vicenda e non serbate rancore. Non voltatevi le spalle a vicenda. O servitori di Allah, siate fratelli!”³ In conformità con l'hadith, ci siamo fidati l'uno dell'altro, abbiamo fatto affidamento l'uno sull'altro e abbiamo raggiunto questi giorni lavorando mano nella mano e cuore a cuore.

Cari Musulmani!

La nostra patria celeste per noi non è solo un pezzo di terra. Queste terre sono la nostra patria, dove siamo determinati a vivere in pace e sicurezza fino alla fine dei tempi. È una fiducia suprema lasciataci dalle vite dei nostri amati martiri, dal sangue dei nostri eroici veterani e dalla perseveranza, impegno e determinazione dei nostri statisti che guidarono la nostra Guerra d'Indipendenza. Viviamo liberamente in queste terre da tempo memorabile e vivremo liberamente. Moriremo quando necessario, sacrificheremo la nostra vita, sacrificheremo tutto ciò che abbiamo. Tuttavia, non rinunceremo mai alla nostra patria, eredità dei nostri antenati, come espresso nel nostro l'Inno Nazionale:

I luoghi su cui calpesti sono “suolo!” Non passare, conoscolo!

Pensa alle migliaia di persone che giacciono senza sudari sotto di te.

Sei figlio di un martire, non ferire tuo padre, è una vergogna;

Ma non mi privi della mia unica vera patria per il mondo.

Cari Fratelli e Sorelle!

È un peccato che i nostri fratelli e sorelle palestinesi abbiano sperimentato un dolore simile che noi, come nazione, abbiamo eliminato del tutto nella nostra Guerra d'Indipendenza cento anni fa. Oggi, persone innocenti vengono uccise in molte parti del mondo. Israele, che ha perso la sua equità e coscienza ed è diventato schiavo del rancore e dell'odio, commette ogni tipo di omicidio con gli attacchi più brutali davanti agli occhi di tutto il mondo. Le terre palestinesi desiderano pace e tranquillità da quasi un secolo. Le grida dei bambini piccoli e i pianti delle madri ferite fanno tremare la processione. I padri seppelliscono i loro figli, di cui non sopportano l'odore, con le proprie mani. Mentre l'umanità guarda alle vite perdute tra le macerie degli edifici bombardati, in realtà perde la propria coscienza. In queste condizioni, le responsabilità della nostra nazione e di tutti i Musulmani sono più grandi che mai.

Onorevoli Musulmani!

Continuiamo a stare dalla parte degli oppressi e contro gli oppressori, proprio come abbiamo fatto per secoli.

وَلَا تَرْكَبُوا إِلَى الَّذِينَ ظَلَمُوا
 “Non cercate il sostegno degli ingiusti.”⁴ con le nostre parole e azioni secondo il versetto; non sosteniamo l'oppressore né acconsentiamo all'oppressione con ciò che mangiamo, beviamo, indossiamo e usiamo. Lavoriamo con tutte le nostre forze per evitare che simili atrocità si ripetano. Cerchiamo di svolgere il nostro lavoro nel miglior modo possibile. Cresciamo le nostre generazioni future affinché siano coscienti, consapevoli, fedeli al loro stato e nazione e utili alla società e all'umanità, accompagnate da valori nazionali e spirituali. Il nostro Signore l'Onnipotente afferma, إِنَّمَا الْمُؤْمِنُونَ إِخْوَةٌ
 “In verità i credenti sono fratelli.”⁵ raggiungiamo la consapevolezza di essere fratelli e umma secondo il decreto divino. In quel momento, queste terre dove viviamo in pace e tranquillità continueranno ad essere la nostra patria per secoli.

Cari Credenti!

Con l'occasione, vorremmo commemorare con misericordia e gratitudine tutti i nostri benedetti martiri ed gli eroici veterani che hanno reso questa terra in cui viviamo la nostra patria e hanno rafforzato la nostra indipendenza con le loro epiche lotte cento anni fa. Possa il nostro Signore concedere a noi e alle nostre generazioni la capacità di proteggere i depositi che hanno lasciato dietro di sé.

Concludo il mio sermone con un versetto del Corano:
 “Obbedite ad Allah e al Suo Messaggero. Non siate discordi, ché altrimenti vi scoraggereste e verrebbe meno la vostra risolutezza. E perseverate! Invero Allah è con coloro che perseverano.”⁶

¹ Āl-i Imrân, 3/139.

² Āl-i Imrân, 3/103.

³ Muslim, Birr, 28.

⁴ Hûd, 11/113.

⁵ Al Hujurât, 49/10.

⁶ Al Anfâl 8/46.